

Politica anticorruzione

SOMMARIO

Premessa - Impegno del Gruppo APL.....	2
1. Premessa.....	3
2. Ambito di applicazione della politica anticorruzione.....	4
3. Come individuare i comportamenti scorretti?	5
3.1. Che cos'è la corruzione?	5
3.2. Che cos'è il traffico di influenze illecite?	5
3.3. Che cos'è il conflitto di interessi?.....	5
3.4. Come gestire regali e inviti?	6
3.5. Pagamento di facilitazione.....	7
4. Cosa fare quando si viene a conoscenza di una situazione a rischio.....	8
5. Quali sono le procedure e gli strumenti per combattere la corruzione?	8
5.1. L'anticipazione del rischio (attraverso la valutazione di terzi) e il monitoraggio.....	8
5.2. Mappatura dei rischi	9
5.3. Formazione e sensibilizzazione.....	10
6. Modifica della presente politica.....	10

Premessa - Impegno del Gruppo APL

Fin dalla sua creazione, il Gruppo APL esercita la propria attività in un contesto di rispetto ed etica, sia nei confronti dei suoi clienti che dei suoi partner.

Attuando una politica anticorruzione, il Gruppo APL sancisce questi valori, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la prevenzione dei rischi.

La politica anticorruzione è destinata a tutto il personale del Gruppo APL, al fine di fornirgli gli strumenti per prevenire o far fronte a situazioni potenzialmente a rischio incontrate nell'ambito delle sue mansioni.

Il personale dell'azienda è tenuto a rispettare le leggi e i regolamenti, ma anche ad agire nel rispetto dei principi e degli obblighi della presente politica con integrità, lealtà e onestà. La nostra società applica una politica di tolleranza zero in materia di frode e corruzione.

La politica anticorruzione non ha lo scopo di essere esaustiva e, per definizione, non può trattare tutte le situazioni che possono verificarsi. Tuttavia, consente di inquadrare e precisare le pratiche che ciascuno deve attuare di fronte a situazioni che possono, direttamente o indirettamente, avere un impatto non solo sui collaboratori e sul loro entourage, ma anche sulla nostra società.

La politica anticorruzione deve essere condivisa con i terzi dell'azienda, in particolare con i fornitori, i partner, i clienti, i fornitori di servizi e i consulenti del Gruppo APL. Questa politica è quindi destinata a essere condivisa con loro affinché ciascuno/a partecipi a un approccio congiunto di trasparenza, etica e integrità.

La lotta alla corruzione è pertanto un problema che riguarda tutti, dipendenti e partner. Spetta quindi a ciascuno/a individuare in anticipo quotidianamente le situazioni a rischio e saper reagire in modo adeguato a qualsiasi questione che possa essere contraria all'etica.

Qualsiasi violazione di queste regole sarà soggetta a sanzioni (disciplinari, civili e/o penali).

Tristan Richard

Direttore Generale

1. Premessa

Si rammenta che le sfide CSR del Gruppo APL si articolano su 4 pilastri:

- Ambientale
- Sociale
- Societario
- Etica e Governance

I pilastri della CSR in seno al Gruppo APL



Queste sfide CSR sono al centro della strategia del Gruppo APL con, in tutte le situazioni, un duplice approccio:

- Impatti diretti del Gruppo derivanti dal suo stesso funzionamento
- Impatti indiretti del Gruppo o come rispondere alle sfide CSR e alle aspettative dei nostri clienti e delle parti interessate.

È nell'ambito del 4° pilastro della sua strategia CSR che il Gruppo APL ha elaborato e adottato la presente politica anticorruzione.

2. Ambito di applicazione della politica anticorruzione

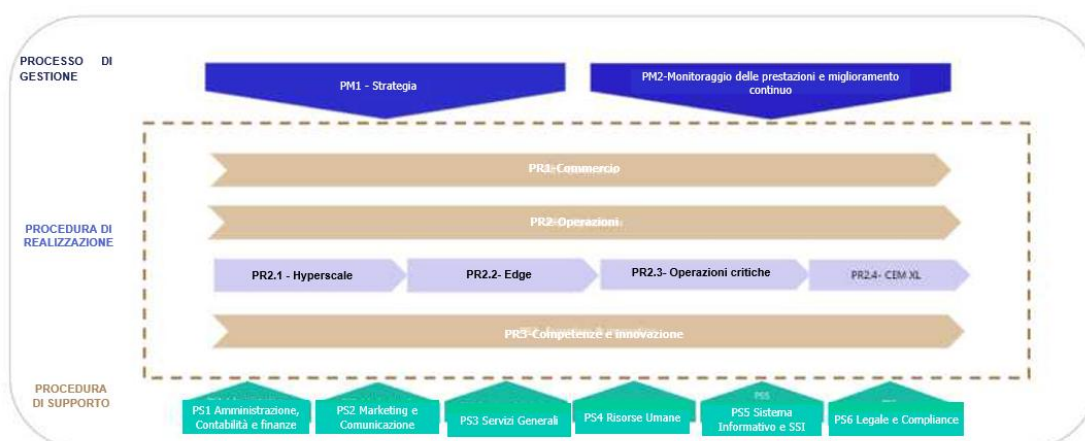
La politica anticorruzione si applica a tutte le attività del Gruppo APL e in particolare:

- AMOA
- MOE Progettazione
- MOE Esecuzione
- Chiavi in mano
- Gestione e manutenzione
- Formazione



La politica si applica anche a tutti i processi:

- Gestione della strategia
- Prestazioni e miglioramento continuo
- Commercio e marketing operativo
- Operazioni
- Competenze e innovazione
- Amministrativo, finanziario e contabile
- Comunicazione
- Servizi generali
- Sistemi informatici
- Legale e Compliance



La politica anticorruzione si applica in tutti i paesi in cui il Gruppo APL opera nell'ambito delle sue attività.

La politica anticorruzione si applica a tutti i collaboratori, compresi quelli occasionali, del Gruppo APL, nonché ai fornitori e/o subappaltatori e partner. La politica è quindi destinata a essere condivisa con loro affinché ciascuno partecipi a un approccio congiunto di trasparenza, etica e integrità.

3. Come individuare i comportamenti scorretti?

3.1. Che cos'è la corruzione?

Il termine "corruzione" designa (i) un'offerta, una donazione, una richiesta, una ricezione, una facilitazione, un'autorizzazione, di qualsiasi atto di corruzione, o di qualsiasi incitamento contrario alla legge o ai regolamenti, che conferisca un guadagno o un vantaggio personale a una persona - sia essa una persona privata o un pubblico ufficiale (o qualsiasi persona o organizzazione associata a tale persona) - e che abbia lo scopo di influenzare illecitamente la decisione o l'azione di tale persona, (ii) qualsiasi forma di traffico di influenze illecite nonché (iii) qualsiasi comportamento che sia considerato un atto di corruzione dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

Esistono due tipi di corruzione: la corruzione attiva (atto di corrompere) e la corruzione passiva (atto di essere corrotti):

- **La corruzione attiva** consiste nel promettere, offrire o concedere, direttamente o indirettamente, un vantaggio indebito di qualsiasi natura a qualsiasi persona privata o pubblica, per sé o per un'altra persona o entità, affinché, in violazione dei suoi obblighi legali, contrattuali o professionali, compia o ometta di compiere un atto.
- **La corruzione passiva** consiste, per qualsiasi persona privata o pubblica, nel sollecitare o accettare, direttamente o indirettamente, un vantaggio indebito di qualsiasi natura, per sé o per un'altra persona o entità, al fine di compiere o di astenersi dal compiere un atto in violazione dei propri obblighi legali, contrattuali o professionali.

3.2. Che cos'è il traffico di influenze illecite?

Il traffico di influenze illecite differisce dalla corruzione (che riguarda una situazione di corruzione attiva/passiva) in quanto si applica a una relazione triangolare in cui una persona, detentrica di pubblici poteri, incaricata di una missione di servizio pubblico o titolare di un mandato elettivo, dotata di un'influenza reale o presunta su determinate persone, "scambia" tale influenza con un vantaggio fornito da un terzo che desidera beneficiare di tale influenza.

In caso di traffico di influenza illecita, **le tre persone coinvolte (il beneficiario, l'intermediario e la persona target la cui decisione è influenzata) sono passibili di sanzione.**

3.3. Che cos'è il conflitto di interessi?

Il conflitto di interessi è definito come il fatto, per una persona che esercita un'attività

professionale, di trovarsi o di porsi in una situazione che può **suscitare dubbi sulle motivazioni e sul significato delle sue decisioni**. Qualsiasi situazione che possa suscitare un ragionevole dubbio **sull'imparzialità, l'obiettività e l'indipendenza** di un professionista espone quest'ultimo a un eventuale conflitto di interessi.

Una situazione di conflitto di interessi si verifica quando interessi diversi da quelli del Gruppo APL possono interferire con una decisione o una posizione da assumere (o da non assumere) e mettere in discussione la sua imparzialità, indipendenza o neutralità.

Queste situazioni possono riguardare in particolare (ma non solo) conflitti di interesse "personali". Ciò nasce da una situazione in cui il professionista possiede, a titolo personale, interessi che potrebbero influenzare o sembrare influenzare il modo in cui esercita le funzioni e le responsabilità affidategli.

I collaboratori del Gruppo APL devono quindi prestare particolare attenzione per evitare situazioni in cui appaia, o sia dimostrato, che un interesse personale influenzi (o influenzerà) il comportamento del collaboratore nell'esercizio delle sue funzioni.

Tali comportamenti possono comportare sanzioni disciplinari nei confronti del collaboratore, nonché sanzioni civili e penali, se del caso.

In Francia, in caso di reato di corruzione o di traffico di influenze illecite, le sanzioni previste sono le seguenti:

IMPRESA		PERSONA	
Pene principali	Pene complementari	Pene principali	Pene complementari
Fino a 5 milioni di euro di multa o il doppio dei proventi del reato	Confisca Interdizione dall'esercizio Chiusura Scioglimento Esclusione dagli appalti pubblici Esclusione dai contratti di concessione Programma di messa in conformità Pubblicità della decisione	Fino a 10 anni di reclusione e 1 milione di euro di multa	Confisca Interdizione dall'esercizio

3.4. Come gestire regali e inviti?

I regali e gli inviti possono assumere varie forme:

- **Invito al ristorante,**
- **Invito a una fiera,**
- **Invito a un evento sportivo o culturale,**
- **Regalo,**
- **Invito a un viaggio.**

I regali e gli inviti possono essere offerti a:

- L'impresa,
- Uno dei suoi dipendenti.

I regali e gli inviti non sono vietati in linea di principio e fanno parte della vita commerciale. Tuttavia, i regali e gli inviti possono costituire un atto di corruzione quando hanno lo scopo di determinare l'esecuzione o la mancata esecuzione di un atto da parte di una persona, in violazione dei suoi obblighi legali, contrattuali o professionali.

È importante ricordare che:

- L'offerta di un regalo e/o di un invito può costituire un atto di corruzione attiva.
- Il fatto di offrire un regalo e/o un invito a un funzionario pubblico affinché utilizzi la sua influenza reale o presunta al fine di ottenere un vantaggio costituisce un traffico di influenze attivo
- Accettare o chiedere un regalo e/o un invito può costituire un atto di corruzione passiva.
- L'accettazione o la richiesta di un regalo e/o di un invito da parte di un pubblico ufficiale costituisce un atto di traffico di influenza passivo.
- La concessione o l'accettazione di un regalo e/o di un invito può costituire un conflitto di interessi.

Il Gruppo APL non vieta i regali e gli inviti per principio.

In ogni caso, e al di là di un (1) regalo e/o invito all'anno, l'informazione deve essere sistematicamente comunicata via e-mail al proprio responsabile e/o alla direttrice legale, CSR & Compliance.

In caso di domande e/o dubbi sulle condizioni in cui i regali e gli inviti vengono offerti o ricevuti, ogni collaboratore può rivolgersi al proprio manager e/o alla direttrice legale, CSR & Compliance.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, occorre prestare particolare attenzione ai seguenti indicatori di rischio:

- Un importo del regalo o dell'invito irragionevole/sproporzionato;
- Il regalo o l'invito hanno un carattere ripetuto (non è la prima volta in un breve lasso di tempo);
- Il regalo o l'invito proviene da o è rivolto a una persona con uno status particolare, ad esempio i rappresentanti dello Stato e/o delle amministrazioni e collettività straniere o straniere;
- Il regalo o l'invito avviene in un periodo particolare, ad esempio durante le gare d'appalto, la negoziazione di contratti a trattativa privata, la chiusura del bilancio.

Il personale del Gruppo APL dovrà essere altrettanto vigile se i regali e gli inviti sono offerti o accettati dal coniuge o da un membro della famiglia.

3.5. Pagamento di facilitazione

Si noti inoltre che, accanto a regali e inviti, possono esistere "pagamenti di facilitazione".

Si tratta di pagamenti illegali o non ufficiali versati a una persona, spesso un pubblico ufficiale, allo scopo di ottenere o accelerare l'esecuzione di una formalità o di una procedura.

Questi pagamenti sono una forma di corruzione e sono severamente vietati sia dal Gruppo APL

che dalla legge.

4. Cosa fare quando si viene a conoscenza di una situazione a rischio

Il Gruppo APL si dota di un sistema di segnalazione professionale al fine di individuare, in conformità con la legislazione in vigore, i malfunzionamenti interni e favorirne la risoluzione.

L'istituzione del dispositivo "segnalazioni" persegue diversi obiettivi, tra cui:

- Garantire la protezione contro ogni possibile ritorsione se la segnalazione è effettuata in buona fede;
- Impegnarsi a garantire che qualsiasi situazione segnalata sia esaminata in dettaglio e che, dopo le indagini, siano adottate misure, se necessario.

Le situazioni che possono essere oggetto di segnalazione nell'ambito del sistema "segnalazioni" possono riguardare vari argomenti, come un comportamento illegale, una cattiva pratica finanziaria o una situazione pericolosa (per la società e i suoi dipendenti, per il pubblico o per l'ambiente).

Per ulteriori informazioni e dettagli, si prega di fare riferimento al documento intitolato "Dispositivo relativo alle segnalazioni - Guida e procedura".

Per qualsiasi domanda e/o in caso di dubbi, è possibile rivolgersi a:

- Il proprio N+1 o N+2, e/o
- La propria responsabile legale, CSR e Compliance
- Il proprio direttore delle Risorse umane

5. Quali sono le procedure e gli strumenti per combattere la corruzione?

5.1. L'anticipazione del rischio (attraverso la valutazione di terzi) e il monitoraggio

I dipendenti che lavorano con terzi (clienti, intermediari, fornitori e prestatori di servizi, ecc.) devono assicurarsi che questi ultimi non solo possiedano le qualifiche richieste, ma che soddisfino anche rigorose condizioni di integrità ed etica.

Le procedure di valutazione di tali terzi (proposte internamente dal Gruppo APL) devono quindi essere attuate il più possibile a monte dai dipendenti, per valutare e qualificare i rischi di corruzione potenzialmente sollevati da tali terzi. Devono inoltre essere previsti controlli *a posteriori*.

Inoltre, il Gruppo APL conserva i registri finanziari e mette in atto controlli interni che forniscono la giustificazione dei pagamenti effettuati ai suoi partner.

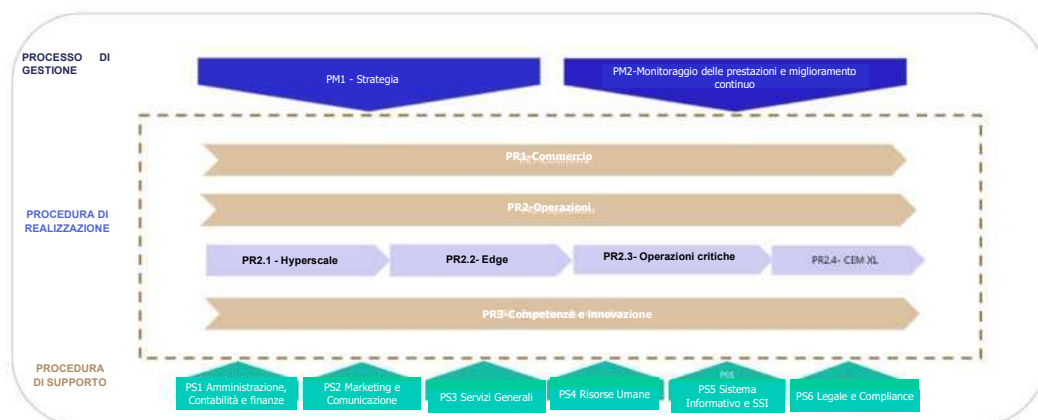
Tutti i dipendenti devono assicurarsi che tutte le loro richieste di rimborso relative a inviti, regali o spese sostenute nei confronti dei loro partner siano conformi all'etica e includano specificamente il motivo della spesa e specifichino il beneficiario.

Tutti i conti, le fatture, i memorandum e gli altri documenti e fascicoli relativi ai rapporti con i partner, quali clienti, fornitori e contatti commerciali, devono essere archiviati e conservati.

5.2. Mappatura dei rischi

Il Gruppo APL predispone una mappatura dei rischi di corruzione, con l'obiettivo di analizzare in modo obiettivo e strutturato i rischi di corruzione a cui la società e i suoi dipendenti sono esposti nell'ambito delle loro attività, secondo 2 approcci:

Approccio per processi:



Approccio basato sul ciclo di vita di un progetto:



Ciclo di vita di un

5.3. Formazione e sensibilizzazione

All'interno del Gruppo APL è istituito un programma di formazione sulla lotta alla corruzione, destinato a tutti i dipendenti. Deve consentire a ciascuno/a di interrogarsi regolarmente sulle migliori pratiche e metodologie al fine di anticipare ed eliminare i rischi connessi a situazioni a rischio.

6. Modifica della presente politica

Ci riserviamo il diritto di modificare la presente politica anticorruzione in qualsiasi momento.

Ultimo aggiornamento: 28/09/2026